

2. LINEE DI INDIRIZZO PER UNA RIFLESSIONE SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Riveste particolare rilievo la necessità di precisare con attenzione i caratteri che possono concorrere ad elevare, da un lato, la qualità del servizio offerto dalla nostra scuola, dall'altro, la fruibilità e la completezza scientifica dei documenti programmatici.

Nella stesura di ogni documento si curerà lo stile espositivo: è solo attraverso un linguaggio mirato e una selezione di contenuti corrispondente, capace di interessare, che si manifesta il primo segno di affidabilità.

Gli obiettivi, poi, non possono investire tutti gli aspetti formativi conosciuti, senza indicazioni di priorità né di sequenza temporale. E non possono essere espressi in termini vaghi, perché non verificabili.

E non può mancare l'indicazione di un momento e delle modalità con cui tutti gli interessati -chi si è impegnato promettendo, e chi si è fidato accogliendo la promessa- si incontrano per raccontarsi come è andata: per confrontare ciò che è stato fatto rispetto a ciò che ci si aspettava, per concordare le modalità di sviluppo successivo dell'azione progettuale, che tenga conto dei risultati raggiunti per elaborare nuovi obiettivi su priorità nuove o rinnovate.

Un'ultima osservazione riguarda i contenuti degli obiettivi indicati, in genere concentrati quasi esclusivamente sull'apprendimento degli studenti.

In realtà l'offerta formativa viene intesa come l'esplicitazione del servizio che la scuola si impegna ad offrire, sulla base della congettura che esso permetterà agli studenti di arrivare a quei livelli di apprendimento. Ma sono loro che ci devono arrivare, impegnandosi in prima persona ad imparare; mentre gli insegnanti devono insegnare, impegnandosi in promesse progettuali relative a ciò che essi faranno, e mantenendole.

Senza verifica, non c'è progetto: progettare non significa fare dichiarazioni vaghe e retoriche, ma indicare a sé stessi e agli altri i traguardi che si vogliono raggiungere e che per questo devono essere visibili e verificabili. E se un progetto vuole essere realistico, gli obiettivi verificabili indicati devono essere pochi.

E se vuol essere anche impegnativo, non può limitarsi ad indicare gli obiettivi di apprendimento che gli studenti saranno sollecitati a raggiungere e che costituiscono il loro dovere, ma deve riguardare il dovere della scuola e degli insegnanti, cioè le prestazioni ed i comportamenti sul piano del servizio che essi promettono di fornire, per mettere gli studenti in condizioni di fare la loro parte.

Che è quel che vuol dire offerta formativa, nel rispetto dei ruoli e della distinzione delle responsabilità di chi, istituzionalmente, a scuola va per insegnare e di chi ci va per imparare.

Si tratta di dimostrare di avere la capacità di esercitare una progettualità collettiva adatta ad elaborare promesse circostanziate ed impegnative. E' il momento di un approccio propositivo, progettando in modo esplicito le caratteristiche di qualità dell'offerta formativa.

Il progetto elaborato collegialmente non ha ovviamente la pretesa di riguardare tutto ciò che accadrà nel corso dell'attività scolastica, ma solo le priorità condivise, selezionate ed esplicitate in modo da qualificare il servizio offerto dalla scuola come apparato organizzato.

Tutto il resto è affidato alla "scienza e coscienza" individuale dei singoli insegnanti, i quali mantengono ampi spazi di libertà di azione didattico - educativa personale, che si coniugano con gli impegni derivanti dalle scelte progettuali collegiali.

La proposta metodologica

Per essere efficace, la proposta deve essere diretta a destinatari chiaramente individuati, che devono essere messi in grado di riceverla e di comprenderla. La qualità progettata nella scuola deve fare riferimento esplicito alle caratteristiche del servizio di insegnamento che gli insegnanti si impegnano a realizzare, e non solo ai traguardi di apprendimento indicati agli studenti come compito specifico loro. In funzione dell'azione di progettazione affidata agli organi collegiali di questo istituto, il Collegio dei docenti fissa l'indice di riferimento del documento contenente l'offerta formativa progettata, da predisporre entro il prossimo mese di dicembre.

1) I criteri ispiratori di fondo. E' la premessa culturale ed etico-valoriale, nella quale vengono esplicitati i punti di riferimento condivisi da tutti, posti dichiaratamente alla base dell'azione progettuale collegiale e capaci di connotare, in termini generali ma già orientativi, l'identità di questa scuola.

2) I profili formativi in uscita. Esprimono le finalità cui è progettualmente diretta l'azione formativa della scuola in termini di modello di riferimento, in cui gli obiettivi di apprendimento disciplinari e non disciplinari saranno ovviamente declinati ma collegati tra di loro con una tendenziale coerenza rispetto alle intenzioni e alle competenze degli insegnanti, e alle aspettative dei vari interlocutori direttamente e indirettamente interessati.

3) I pacchetti di insegnamento disciplinare garantiti. Contengono i nuclei tematici di ciascuna disciplina selezionati dagli insegnanti della stessa disciplina, o della stessa area disciplinare, in base al valore formativo riconosciuto ad essi tramite l'analisi e la riflessione collegiale. Costituiscono oggetto di impegno concordato di insegnamento da parte di ciascun docente, che ne garantisce il rispetto inserendoli irrinunciabilmente all'interno della propria programmazione didattica individuale.

4) Le priorità non disciplinari. I singoli consigli di classe dovranno attrezzarsi per gestire la specificità delle singole situazioni di classe, tramite un'osservazione collegiale sistematica. Queste priorità sono aspetti critici meritevoli di interesse, che seguono ad un'analisi generale del contesto socio - ambientale collegialmente condivisa delle problematiche e delle potenzialità che esso presenta.

5) Le componenti accessorie del servizio scolastico. In senso stretto, il servizio offerto dalla scuola è l'insegnamento; in senso più ampio, è tutto ciò che la scuola offre alla fruizione degli studenti: mensa, attività variamente integrative, aperture pomeridiane, ecc. Anch'esse contribuiscono a qualificare l'azione formativa della scuola, e vanno dunque esplicitamente indicate nell'offerta complessiva, insieme alle modalità di fruizione.

6) Gli interventi prospettati nelle emergenze educative Le emergenze sociali, generalmente reinterperate come educative, vengono scaricate alla scuola. Occorre fare opera di selezione, dichiarando quali problemi sociali riteniamo da un lato prioritari nel nostro contesto socio - ambientale, dall'altro tali da poter essere utilmente affrontati con le competenze effettivamente disponibili all'interno, nell'ambito di interventi appositamente progettati.

7) Le regole per l'accesso e la fruizione del servizio scolastico. Sono le regole comportamentali che la scuola si impegna a rispettare per facilitare l'utilizzo da parte dei destinatari delle varie componenti del servizio. Orari, modulistica, tempi di risposta relativi all'attività, sia didattica, sia tecnico - amministrativa, prospettati come modalità esplicitamente garantite, in modo che gli interlocutori possano impostare i propri rapporti con la scuola su basi di significativa certezza.

8) Il calendario dei momenti di verifica. Sono i momenti fondamentali ed irrinunciabili di qualunque azione progettuale intesa in senso metodologicamente corretto. Consentono di chiudere il cerchio progettuale, e rendono possibile l'apprendimento sistematico dell'esperienza necessario per muoversi sempre più agevolmente nella complessità scolastica.

Tutto ciò prefigura un vero e proprio programma di lavoro destinato ad informare di sé il modo di fare scuola di tutto il Centro Scolastico Diocesano, orientandone l'azione collegiale su coordinate operative che - pur se necessariamente traducibili in documenti progettuali centrati su traguardi temporalmente definiti secondo la normativa vigente (programmazioni di classe) - vanno considerate a tempo indeterminato. E durano fino a quando dura la scuola.

Un programma di lavoro talmente impegnativo induce una revisione concreta della struttura formale dell'unità scolastica, con un rafforzamento dei gruppi di lavoro collegiali - gruppi per disciplina e consigli di classe, principalmente; gruppi di lavoro ad hoc su specifici temi - da considerarsi davvero come elementi portanti permanenti della struttura stessa, affidati alla conduzione di figure di sistema con compiti e competenze di coordinamento.

Nota - Temi specifici

Recupero, integrazione, sostegno e approfondimento.

Il recupero ha come destinatari gli allievi che non raggiungono, nei momenti di verifica dell'attività, gli obiettivi minimi richiesti e si attua con interventi mirati, sia curricolari, sia extracurricolari.

L'integrazione si identifica sia come un momento di supporto ai nuovi iscritti della classe prima per favorirne l'inserimento, sia come intervento iniziale per quanti abbiano concluso l'anno scolastico precedente senza il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il sostegno è finalizzato a consentire il superamento di eventuali condizionamenti (difficoltà nell'organizzazione dello studio, dislivelli di preparazione, metodologie di studio inadeguate).

L'approfondimento è, di norma, indirizzato alle classi terminali con lo scopo di ampliare la preparazione su argomenti caratterizzanti il programma svolto e per favorire l'elaborazione di percorsi tematici individuali in vista dell'esame di Stato.

L'istituto riconosce la validità, e ne sperimenta da tempo l'efficacia, di interventi didattici - educativi integrativi a carattere interdisciplinare, che vedono la compresenza di più docenti. Sono finalizzati, in prevalenza, a sviluppare la metodologia di studio e le abilità di apprendimento.

Educazione alla salute

Il Collegio dei docenti deve sollecitare la programmazione di:

- interventi mirati nelle classi sui problemi della salute fisica e psicologica degli adolescenti;
- incontri di aggiornamento per gli insegnanti con psicologi esperti nei temi dell'età evolutiva;
- incontri di approfondimento degli aspetti legati ai problemi di relazione tra famiglie e scuola.

L'istituto già aderisce al progetto della Conferenza di zona n.4 albenganese che istituisce, ai sensi della Legge 285/97 su "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

Team studenti

Si promuove la costituzione di un team degli studenti che abbia funzioni di consulenza, proposta e coordinamento in attività e iniziative volte a migliorare la qualità della partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Attività di orientamento universitario e post-diploma

La realizzazione di questo obiettivo si concretizzerà attraverso le seguenti azioni:

- sostegno psicologico agli allievi delle classi quarte e quinte;
- incontri con ex-studenti del Liceo;
- contatti con le Facoltà universitarie attraverso il Salone dello Studente di Genova ed eventuale partecipazione a lezioni o incontri con Docenti orientatori.

Attività sportive

Al fine di favorire lo sviluppo fisico e intellettuale dei giovani, nonché di incrementare la loro capacità di socializzazione e un sano spirito agonistico, il docente di Scienze motorie pianificherà attività specifiche di pallavolo, calcio e nuoto, consolidando esperienze di gruppo sportivo settimanale.

Utilizzo tecnologie informatiche

Il collegio dei docenti intende sostenere tutte quelle iniziative indirizzate a sviluppare progressivamente il livello tecnico delle attrezzature in dotazione al Liceo. Ciò al fine di fornire agli studenti e ai docenti la possibilità di utilizzo delle tecnologie informatiche anche in spazi pomeridiani (collegamento alla rete Internet, video scrittura, attività di ricerca e tesine.).

Rapporti con il territorio

L'istituto intende progressivamente sviluppare uno stretto collegamento con il territorio e individua quali interlocutori privilegiati gli enti locali, le aziende e le imprese con attività coerenti con i propri indirizzi liceali. Attraverso il monitoraggio delle esigenze emergenti dal territorio e di quelle della scuola, si prefigura una proposta formativa che traguardi a progetti di stage o di scuola-lavoro presso enti o aziende locali. In tali evenienze, i Consigli delle classi interessate a dette esperienze sono autorizzati ad esaminare proposte di ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti del curriculum (D.M. 179 del 19/7/99 e C.M. 194 del 4/8/99). Il Collegio dei docenti si sente sollecitato a creare rapporti concreti con il mondo amministrativo, culturale, economico locale e a fornire agli studenti possibilità reali di accrescimento delle proprie competenze, motivandoli e responsabilizzandoli rispetto a situazioni che esulano dal mondo strettamente scolastico.

Area di Progetto

Riguarda la pianificazione di un progetto di lavoro su un tema di interesse comune, da sviluppare in una dimensione multidisciplinare, in stretta attinenza con la specificità dell'indirizzo di studio. Interessa un'intera classe, che, nell'arco di tempo del biennio finale, attua una ricerca – azione i cui esiti costituiscono strumento di riferimento per lo svolgimento del colloquio negli Esami di Stato Conclusivi. L'obiettivo finale è individuato nella opportunità che viene fornita agli studenti di maturare, nel corso del liceo, una esperienza coordinata di lavoro di gruppo, attraverso un coinvolgimento personale nella rilevazione sul territorio di dati relativi ad un tema culturale di significativa attualità. E' demandata agli insegnanti incaricati di classe la presentazione della proposta e l'esame delle eventuali richieste degli studenti di attivare un'area di progetto.

Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate rientrano tra le attività didattiche della scuola. Il prof. Rizzo viene incaricato del coordinamento delle attività consultive finalizzate alla loro programmazione.

Progetti riferiti al piano dell'offerta formativa

Nell'esercizio della propria autonomia, questo Liceo intende sostenere lo sviluppo dei seguenti progetti: - attività interdisciplinare tra docenti; - attività di recupero e sostegno; - insegnamenti integrativi opzionali extracurricolari di informatica e di comunicazione linguistica; - attività teatrale; cicli di conferenze; - attività seminariali su temi di scienza, cinema, sport, educazione, salute.

Il Collegio dei Docenti individua come aree di principale sviluppo:

- l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti; - le iniziative di recupero e sostegno;
- l'attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi; - le iniziative di orientamento scolastico e professionale; - l'azione di sostegno formativo rivolta alle Famiglie; - il rinnovamento della didattica e l'aggiornamento.